

LECCO GIUSTIZIA

Per il furto di un taglierino spesi migliaia di euro

— LECCO —

MIGLIAIA di euro dei contribuenti spesi per il furto di un taglierino da pochi spiccioli, anzi il presunto furto, dato che chi è stato accusato è stato prosciolto. A finire nei guai è stato l'anno scorso a febbraio un 32enne marocchino senza fissa dimora, di cui si sono perse le tracce, sorpreso dagli addetti alla sicurezza del Bennet del centro la Meridiana di Lecco a cercare di rubare una lama da lavoro dal costo di 2,39 euro. In base alla legge ha dovuto rispondere di furto con le aggravanti di esposizione alla pubblica fede e di violenza sulle cose, nonostante i responsabili del supermercato non lo abbiano nemmeno querelato. Sebbene sia scomparso dalla circolazione, contro l'immigrato è stato istituito un processo, con istruttoria, notifiche, due udienze, nomina del difensore d'ufficio - nella veste dell'avvocato Carlo Gibertinid di Merate, la cui parcella è quindi a carico della collettività - e sfilata di testimoni in aula. Ieri mattina infine la conclusione con l'assoluzione dell'imputato, perchè le aggravanti non si possono dimostrare e perchè nessuno ha denunciato il tentativo di furto del taglierino, pagato a caro prezzo da tutti i cittadini.

D.D.S.

